

IL COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO (CUM)

Composto da:

- Marco Monesi, che presiede il comitato in qualità di rappresentante unico della Città Metropolitana di Bologna
- Roberto Gabrielli, in qualità di rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna
- Valentina Orioli, vice sindaca del Comune di Bologna, in qualità di rappresentante unico del Comune di Bologna

si è riunito in data 5 marzo 2021, in modalità telematica, per esprimere il parere motivato previsto dall'art. 46 comma 2 della L.R. 24/2017, sul Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Bologna.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.R. 24/2017, il CUM ha lo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- ai sensi dello stesso art. 47, comma 2, lettera f) della L.R. 24/2017, la Città metropolitana di Bologna si esprime nell'ambito del Comitato Urbanistico anche in veste di autorità competente per la valutazione ambientale relativa agli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano, acquisendo il parere della Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 4;
- la Giunta regionale dell'Emilia - Romagna, con deliberazione del 25 giugno 2018, n. 954, ha provveduto alla elaborazione dei criteri per la composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici (CU) ai sensi dell'art. 47, comma 2, L.R. n. 24/2017;
- la Città metropolitana di Bologna ha costituito il Comitato Urbanistico Metropolitano con apposito atto del Sindaco metropolitano n. 52466/2018 del 26 settembre 2018 individuandone, nel medesimo provvedimento, i componenti;
- l'art. 55 comma 3 L.R. 24/2017 prevede la costituzione dell'Ufficio di Piano per le attività di pianificazione territoriale di propria competenza, nonché per l'esercizio della predetta funzione di autorità competente per la valutazione ambientale;
- con delibera della Giunta regionale, n. 1255 del 30 luglio 2018, la Regione Emilia-Romagna ha definito gli standard minimi degli Uffici di Piano;
- la Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 203 del 10 ottobre

2018, ha provveduto a costituire l'Ufficio di Piano, attribuendo ad esso funzioni di pianificazione territoriale di competenza dell'Ente, di autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri della struttura tecnica operativa di supporto del Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM);

- il Comune di Bologna ha istituito l'Ufficio di piano con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 64204, esecutiva dall'11 febbraio 2020, individuandone, nel medesimo provvedimento, i componenti, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 56 della legge regionale n. 24/2017;
- il Comune di Bologna, con atto deliberativo della Giunta Comunale PG n. 75462 del 18.02.2021, ha avviato il procedimento di approvazione di un'unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del PUG ai sensi degli artt. 3 c. 2 e 45 c. 2 con l'assunzione della proposta di piano;
- il PUG è stato depositato presso il Comune dal 04.03.2021 al 15.07.2021, per effetto delle proroghe dei procedimenti dovute al periodo emergenziale (BURERT n. 52 del 04.03.2021);
- nei termini di scadenza del deposito sono pervenute 178 osservazioni;
- il Comune di Bologna ha adottato la proposta di PUG con deliberazione di Consiglio Comunale n. del 07.12.2021, con la quale ha controdedotto alle osservazioni pervenute;

Preso atto che:

- il Comune di Bologna ha trasmesso la proposta di PUG adottato al Comitato Urbanistico Metropolitan con nota P.G. n. 527195 del 14.12.2020¹, per gli adempimenti di competenza del Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM);
- l'Amministrazione Comunale ha provveduto al versamento della documentazione relativa al piano adottato nel proprio archivio digitale comunale tramite l'applicativo PING, come stabilito dall'Atto di coordinamento sulle specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale approvato con DGR n. 2134/2019;
- la Struttura Tecnica Operativa (STO), costituita dalla Città metropolitana di Bologna a supporto del CUM, riunitasi in data 22.12.2020² ha valutato la completezza della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dall'Amministrazione comunale in merito al PUG in oggetto. Detta verifica ha comportato, in sede di istruttoria preliminare condotta sul piano medesimo, la necessità di richiedere al Comune di Bologna integrazioni e chiarimenti, come indicato in dettaglio nella relativa comunicazione inviata dal Presidente del CUM con nota P.G. n. 72756 del 30.12.2020;
- in relazione all'acquisizione in data 19.01.2021³ della documentazione integrativa a corredo degli elaborati costitutivi del Piano Urbanistico Generale, in una seconda seduta in data 28.01.2021 la STO⁴ ha preso atto della completezza delle integrazioni ricevute e ha condiviso il termine del 17 febbraio per la trasmissione al CUM dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, al fine di garantire il rispetto dei termini del procedimento; il responsabile del procedimento ha comunicato gli esiti della seconda seduta di STO⁵ provvedendo a comunicare i termini per la formulazione del parere motivato sul Piano Urbanistico Generale del Comune di Bologna, previsto ai sensi dell'art. 46, comma 2, nonché dell'art. 3, comma 2, L.R. n. 24/2017 (termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento della documentazione, sospeso a seguito della richiesta di integrazioni sopra richiamata e ripreso a decorrere per la parte residua dalla data del completo ricevimento della documentazione richiesta), con

¹Acquisita agli atti della Città Metropolitana di Bologna con PG n. 69081 del 15.12.2020

²Convocata con nota prot. n. 70128 del 17.12.2021

³Acquisita agli atti della Città Metropolitana con PG n. 3120 del 19.01.2021

⁴Convocata con nota prot. n. 3935 del 19.01.2021

⁵Comunicazione inviata con PG n. 6602 del 02.02.2021.

- conclusione prevista entro il 5 marzo 2021;
- in data 22.02.2021 si è tenuta una terza riunione della Struttura Tecnica Operativa⁶, finalizzata ad approfondimenti tematici sui contenuti del PUG in vista del CUM; gli esiti di tale riunione sono stati trasmessi con nota P.G. 13630 del 05.03.2021;
 - Con comunicazione P.G. n. 10279 del 18.02.2021 il Presidente ha convocato la seduta del CUM⁷ per il giorno 05.03.2021, in modalità telematica, per la formulazione del parere di competenza previsto ai sensi dell'art. 46, comma 2, L.R. n. 24/2017;
 - Il verbale della seduta di CUM, allegato al presente parere, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - Con Atto sindacale n. 48 del 03.03.2021, che si allega al presente parere, la Città Metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, ha espresso valutazione ambientale positiva relativa al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale dello strumento urbanistico condizionata al rispetto delle prescrizioni ambientali riportate nell'Atto, nonché il parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008. Tale valutazione si intende comprensiva della Valutazione d'incidenza, sulla base del parere del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, pervenuto in data 02.03.2021.

Visti e richiamati i contenuti dei seguenti pareri pervenuti dei componenti del CUM con voto consultivo:

- Azienda U.S.L di Bologna, PG n. 9576 del 16.02.2021
- ARPAE APAM, PG n. 10400 del 19.02.2021
- Consorzio della Bonifica Renana, PG n. 10349 del 19.02.2021
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano, PG n. 10361 del 19.02.2021
- RFI, PG n. 6107 del 01.02.2021
- Servizio Aree Protette Foreste e Montagna della Regione Emilia-Romagna relativo alla valutazione d'incidenza del PUG, PG n. 12508 del 02.03.2021

Si richiama, altresì, il seguente parere acquisito agli atti della Città metropolitana durante la seduta del CUM e pertanto non è stato possibile approfondire i contenuti dello stesso, di cui il Comune dovrà comunque tenere conto:

- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere in materia di tutela archeologica PG n. 13590 del 05.03.2021

Atteso che il parere di cui all'art. 46, comma 2 attiene in particolare:

- a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
- b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano

Dato atto, infine, che, dall'esame degli atti, il processo intrapreso dal Comune di Bologna per la definizione del PUG appare sviluppato nei dovuti passaggi istituzionali, consultivi e partecipativi, in coerenza alla disciplina di cui alla legge urbanistica regionale e in particolare degli artt. 45 e 46 sulla

⁶Convocata con nota prot. n. 10410 del 19.02.2021

⁷Il CUM viene convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, Allegato 1, della richiamata D.G.R. 954/2018.

base di quanto disposto dall'art. 3 c. 2 e risulta completo degli atti tecnici e amministrativi richiesti dalla legge.

Considerato infine che il Comune di Bologna ritiene, dopo aver partecipato attivamente al tavolo per la definizione della nuova Legge Urbanistica Regionale, di aver avviato con convinzione e immediatamente il percorso di formazione del PUG non appena questa è stata approvata, riconoscendo il bisogno e l'urgenza di passare ad un nuovo e diverso sistema di governo del territorio, finalmente centrato sulla rigenerazione urbana e con obiettivi di consumo di suolo limitati e quantificati. Il Comune ritiene di essersi assunto pienamente la responsabilità di agire da "apripista", approfondendo la Legge e traducendola in una forma-piano sperimentale e specifica per una città che non ha uguali nel territorio regionale ed è in effetti la sola città metropolitana. Il Piano adottato dal Consiglio Comunale nasce in questo clima e non si propone come modello per l'applicazione della Legge, ma come prima sperimentazione della sua possibile efficacia.

Tutto ciò premesso Il Comitato Urbanistico Metropolitano, raggiunta la posizione unitaria dei componenti, ai sensi all'art. 46, comma 2 della L.R. 24/2017, esprime

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

sulla proposta di Piano Urbanistico Generale del Comune di Bologna relativamente ai profili di seguito riportati, assumendo le seguenti valutazioni conclusive da recepire in sede di approvazione del PUG, così come disposto dall'art. 46, comma 6 della L.R. 24/2017:

a) in relazione al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35:

1. Il Piano deve recepire la griglia degli elementi strutturali che connotano il territorio extraurbano, nonché un richiamo alle condizioni di sostenibilità per le nuove urbanizzazioni all'esterno del territorio urbanizzato, come definiti dal PTM, e valutare un'eventuale integrazione della disciplina di livello metropolitano delle nuove urbanizzazioni sulla base delle particolari caratteristiche del territorio comunale

2. Nel Piano deve essere eliminata la disposizione transitoria "nelle more dell'approvazione del PTM" (art. 0.11 della Disciplina del Piano) poiché il PTM non definisce "interventi al di fuori del territorio urbanizzato" ma, al contrario, propone una politica unitaria e condivisa a livello metropolitano per la gestione delle quote di superficie consumabile ammesse dalla LR n. 24/2017 prevedendone l'attribuzione differenziata da parte della Città metropolitana.

b) in relazione alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione:

3. Prendendo atto delle differenti posizioni espresse, riportate nel verbale della seduta di CUM, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente parere, relativamente alla perimetrazione del Territorio Urbanizzato, si concorda unitariamente che siano escluse dal perimetro del TU, le seguenti aree: Aeroporto (limitatamente alle infrastrutture airside) in quanto infrastruttura in area non edificata con continuità ai sensi del comma 2 lettera a) dell'art. 32 della L.R. n. 24/2017, e il Centro tecnico del Bologna Football Club e aree circostanti, in quanto attrezzature in area non edificata con continuità ai sensi del medesimo comma 2 lettera a) dell'art. 32 della Legge.

Il Rappresentante unico della Regione diversamente esprime la NON CONDIVISIONE della

proposta del Comune e della Città Metropolitana di non esclusione, dal perimetro del territorio urbanizzato, delle ulteriori aree e infrastrutture come argomentato e puntualmente motivato nel verbale della seduta del CUM.

4. Prendendo atto della volontà del Comune di adeguare il PUG a quanto disposto dagli artt. 3 e 4 della L.R. n. 24/2017, così come espressa nel verbale, la Disciplina del piano deve essere modificata esplicitando che il periodo transitorio si concluderà con l'approvazione del PUG e che pertanto tutti gli strumenti urbanistici attuativi non convenzionati entro tale data perderanno la loro efficacia, così come gli interventi edilizi diretti previsti dai POC, non oggetto di puntuale individuazione nell'azione 1.1b del PUG, per i quali non siano stati rilasciati titoli edilizi alla data di approvazione del PUG.

5. Dato atto che l'Amministrazione comunale non ha inteso proporre variante alla pianificazione sovraordinata, il PUG deve pertanto, in fase di approvazione, riportare i suoi contenuti alla piena conformità agli strumenti vigenti, con particolare riferimento al PTCP, PSAI e PTPR.

6. Rispetto al sistema dei vincoli e delle tutele sovraordinate il Comune deve adeguare e integrare il PUG, e in particolare la tavola dei vincoli, rispetto ai seguenti temi, come puntualmente evidenziati nel verbale della seduta di STO del 22.02.2021: beni paesaggistici e aree escluse, rischio idraulico, dissesto, geositi, suolo, acque e servizi ecosistemici correlati, inquinamento acustico, aziende con potenziale impatto e stabilimenti a rischio di incidente rilevante, acqua risorsa idrica, inquinamento luminoso, qualità dell'aria, sistema delle aree protette e siti Rete Natura 2000

7. Per quanto riguarda le dotazioni territoriali il PUG deve riportare negli elaborati di piano l'aggiornamento del calcolo delle dotazioni indicate nell'art. 2 dell'Atto di coordinamento tecnico approvato con DGR n. 110/2021

8. Rispetto alla disciplina del territorio rurale il piano deve:

- declinare la disciplina del territorio rurale per gli aspetti di dettaglio in base alle specifiche esigenze del territorio bolognese, in coerenza con la disciplina strutturale del PTM del territorio rurale, articolato in ecosistemi, dovendo assumerne indirizzi e prescrizioni generali come meglio dettagliato nell'Atto del Sindaco metropolitano n. 48 del 03.03.2020 allegato al presente parere
- assumere le reti ecologiche, della fruizione e del turismo individuate dal PTM anche in relazione alle nuove urbanizzazioni
- inserire nel PUG un riferimento alla rappresentazione degli ecosistemi presenti nel PTM, anche eventualmente con un aggiornamento successivo all'approvazione del Piano metropolitano

9. Riguardo agli insediamenti di rilievo sovracomunale il piano deve:

- inserire un richiamo alle previsioni di competenza del PTM che disciplinano le modalità di attuazione degli interventi di rigenerazione ed eventuale ampliamento dei poli funzionali metropolitani integrati, con particolare riferimento alla necessità di prevedere la sottoscrizione dell'Accordo territoriale, che si rende necessario anche per l'attribuzione di eventuali quote di superficie consumabile da utilizzare per gli sviluppi dei poli.
- superare le differenze di perimetrazione dei poli funzionali per garantire coerenza con quanto individuato dal PTM, che rappresenta lo stato degli accordi territoriali vigenti, ferma restando la possibilità di condividere eventuali modifiche ai perimetri in sede di aggiornamento degli

Accordi territoriali.

- applicare le previsioni del PTM all'area produttiva pianificata del Bargellino, in qualità di ambito produttivo di rilievo sovracomunale, con particolare riferimento agli obiettivi di rigenerazione, alla tipologia di attività e interventi ammessi e all'accordo territoriale ed escludere in tale ambito la possibilità di insediare usi residenziali, anche nella forma di "spazi multifunzionali per il lavoro e l'abitazione" di cui all'azione 3.2c del PUG;
- limitare gli usi industriali e logistici alle sole "aree produttive pianificate", per contenere i possibili impatti negativi sui tessuti urbani a destinazione principalmente residenziale.
- eliminare la disposizione transitoria nelle more dell'entrata in vigore del PTM, mantenendo la previsione del PUG che esclude nuovi insediamenti commerciali con superficie di vendita superiore ai 1.500 mq all'interno dell'azione 2.2c, in quanto coerente con le politiche metropolitane.
- con riferimento alla mobilità sostenibile, inserire la rappresentazione grafica della rete portante del TPM e della rete ciclabile strategica nelle tavole di piano e richiamare le Linee di Indirizzo per i Centri di Mobilità, recentemente approvate dalla Città metropolitana, nonché individuare gli ambiti prioritari di rigenerazione urbana di rilievo metropolitano, in coerenza con il PTM

c) in relazione alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, ferma restando la valutazione positiva espressa dall'Autorità competente come sopra specificato:

10. Il Piano deve adeguare gli indicatori di monitoraggio, secondo quanto indicato all'interno del contributo istruttorio di ARPAE AACM allegato alla presente

11. Deve essere integrata la parte illustrativa del Piano (documento Leggere il Piano) con una maggiore esplicitazione delle modalità di relazione tra il documento di ValSAT e le strategie del piano.

Si dà atto, infine, che il verbale della seduta di CUM, allegato al presente parere, ne costituisce parte integrante e sostanziale

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente – Rappresentante unico della Città metropolitana di Bologna
Marco Monesi

Rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna
Roberto Gabrielli

Rappresentante unico del Comune di Bologna
Valentina Orioli

Bologna, 5 marzo 2021

ALLEGATI

1 – Verbale seduta CUM 5 marzo 2021

2 – Atto del Sindaco metropolitano avente per oggetto: “Determinazioni della Città metropolitana ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, comma 2, della L.R. 24/2017 comprensive delle relative valutazioni ambientali espresse ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 24/2017” e relativi allegati costitutivi

3 – Pareri dei componenti del CUM con voto consultivo